

Conosiamo
insieme

Federico Riva, ex-allievo della Sme

Nanina e Yuri

Carta d'intentità

Nome: Federico

Cognome: Riva

Domicilio: Tesserete

Professione: studente universitario

Squadre in cui ha giocato: Stella Capriasca, Lugano, Locarno, Rivera e poi di nuovo Lugano.

Età: 22 anni

Altezza: 1,78 metri

Peso: 72 chili

Ruolo: difensore centrale

Hobby: computer, televisione, cinema.

Ci parli del suo percorso scolastico in relazione allo sport: come ha fatto a portare avanti le due attività?

Fino alle medie il livello a cui giocavo non era molto alto, riuscivo a conciliare entrambe le cose senza problemi; quando sono andato al liceo è sorto il problema della gestione perché sono stato convocato in Nazionale giovanile, dovevo anche partire una o due settimane di fila senza andare a scuola e in quei momenti è stata dura, ma c'è l'ho fatta anche se passavo con le medie molto basse. Adesso sono all'università, la cosa è ancora più difficile perché devi impegnarti molto, ma riesco a conciliare sempre bene le cose.

Se oggi non fosse un calciatore, che cosa vorrebbe fare? Perché?

Il calcio è sempre stata la mia grande passione, perciò non vedo un altro sport o un'altra cosa da fare; adesso che posso giocare a calcio e studiare contemporaneamente, per me è la situazione

ideale, poi si vedrà. In generale mi piace tutto lo sport; a fare altri lavori non mi vedrei proprio. Non mi vedrei sicuramente come insegnante!

Non ha mai pensato di smettere?

Ho smesso quando ero professionista al 100%. Tre anni fa mi sono infortunato alla caviglia e sono stato fermo per cinque mesi. In quel periodo mi ero stufato di giocare a calcio perché non ne potevo più. Così facendo avevo però troppo tempo libero: tutti i miei amici lavoravano o studiavano quindi ero abbastanza solo, ero annoiato quindi l'anno dopo ho ripreso in terza lega, nel Rivera, ma il livello era abbastanza basso e non mi piaceva, così sono ritornato a Lugano; adesso studio anche all'università di Lugano.

Ha già avuto infortuni gravi?

Sì, mi sono rotto tre legamenti della caviglia e ho subito la conseguente operazione; ho rotto anche la tibia e ho avuto qualche problema muscolare, ma nient'altro.

Ci può raccontare il suo iter sportivo?

Ho iniziato allo Stella Capriasca quando ero piccolo. Dai 10 ai 16 anni ho giocato negli under 16 del Lugano, però non mi facevano giocare allora sono tornato allo Stella Capriasca per un anno. Mi hanno ancora richiamato negli under 16 e così ho vinto il campionato svizzero, poi sono stato convocato in Nazionale. Nel 2001-2002 sono diventato professionista giocan-

do negli under 18 col Lugano. Sono andato a Locarno dove ho giocato in serie B. Dopo sono andato a Rivera dove ho giocato per un anno. Poi l'anno scorso ho ricominciato negli under 21 del Lugano.

Il calcio è la sua passione, pensava di diventare famoso facendo la strada che ha effettivamente percorso?

Non penso di essere famoso, magari mi conoscono a Tesserete, comunque è stato tutto un caso. Io giocavo a calcio e all'improvviso è arrivata la chiamata del Lugano che non mi aspettavo, ho fatto una prova. Con molti sacrifici e fortuna sono stato convocato in Nazionale dall'allenatore Zaugg



che mi aveva visto giocare; ho fatto i provini e li ho superati: penso che per un giovane tutto ciò sia il massimo! Devi avere le capacità tecniche, mentali e devi avere la fortuna che qualcuno ti veda e creda in te.

Quanti allenamenti fate e quanto durano?

Mi alleno tutte le sere, e gli allenamenti durano due ore o due ore e mezza. Gioco il sabato e la domenica quindi il giorno seguente ho libero. Ho un giorno libero per settimana.

Da piccolo lei aveva un idolo che voleva imitare?

Il mio idolo da piccolo era Maradona, solo che io, giocando in un ruolo completamente diverso dal suo, non potevo imitarlo. Lui era attaccante e io difensore. Però è stato quello che mi ha colpito di più e lo è ancora adesso. Invece se mi dovessi riferire al presente, il giocatore che ammiro di più è Nesta perché gioca nel mio ruolo; solo che pure lui è molto forte ed imitarlo è impossibile perché c'è troppa differenza!

In che ruolo gioca? Ha sempre giocato in quel ruolo?

Il mio ruolo è difensore centrale. Quando ero piccolo giocavo come centro campista poi in seguito, quando sono andato al Lugano, mi hanno cambiato ruolo e mi hanno messo come difensore centrale; questo è il ruolo che preferisco. In nazionale giocavo come terzino destro per forza perché c'erano già due difensori centrali forti, in tutti i casi però il mio ruolo preferito è il difensore centrale.

Qual è stato il momento migliore della sua carriera?

Direi all'inizio, quando avevo 19 anni ed ero professionista. Mi allenavo con professionisti di calibro internazionale come Rossi, Gimenez, Bastida. Abbiamo anche fatto un'amichevole col Milan quindi ho giocato contro Shevchenko. Quello è stato il momento migliore; dopo mi sono infortunato.



...TPL UN SERVIZIO IN LINEA
CON LE VOSTRE ESIGENZE

INFORMAZIONI SUI TITOLI DI TRASPORTO:
TEL. 091 800 72 24/25

INFORMAZIONI SUI SERVIZI E CORSE SPECIALI:
TEL. 091 800 72 22/23



VIA MARAINI 46 • 6963 PREGASSONA
TEL. 091 800 72 42 • FAX 091 800 72 34
E-mail: info@tpisa.ch

TRASPORTI
PUBBLICI
LUGANESI SA
TPL